

Parole mute

Pierangela Fleri

Parole mute



63 poesie

Scrivere

Delirio di un perdente

Amore (14/01/2013)



*Di dolcezza inciampa lo sguardo
mentre muovi i tuoi passi verso me
in quel di te che mi distacca il suolo*

*saltimbanco di pensieri chiaroscuri
dove non può il sorriso sovrastare il pianto
nel tacerti urla che spezzano catene al vento*

*il tuo illusorio navigare
su barchette di carta prive di timone
per approdare gli abissi in un giorno di sole*

*germogli mai schiusi tra i rovi
-feriti- dai rigori invernali
fredde coperte scaldano*

*desiderio
della libertà di un suonatore di strada
e la mia colpa di legarla*

*per non vedere pioggia sul tuo viso
nell'essermi accanto e mai così lontani*

*attraversi la mia vita, dimenticandoti la tua
stupendo lo specchio di capelli bianchi
accorgendoti
di aver perso per sempre
il tempo delle sfumature*

*metti adesso le punteggiature
dove evitare il dolore ti ha tolto il colore*

*e penserai d'aver sprecato gli anni
dentro gesti d'abitudine
restando a un passo dai tuoi sogni
che chiudevano le pagine
alla giovinezza
senza ritorno*

E mi chiedo se il tempo

Amore (22/01/2013)



*Mai paga di Te
Faccio l'amore coi ricordi
Dove fioriscono i fiori d'inverno
E a svegliarmi la notte, è un ritorno di luce*

*Tu che parli la mia voce
e colmi il vuoto che lascia la tua assenza
Dove, cade la neve sullo stesso cielo*

*Strade deserte sotto i passi, che rintoccano le ore
come battiti lenti e cadenzati dal silenzio dell'inverno
Davanti alle vetrine accese
I miei occhi riflettono il Tuo, non più il mio viso*

*E avverto l'appagante calore di un camino
quando è fuori il freddo
e piove*

*A meravigliarmi, è il gesto della mano
nella mancanza di senso che ti porta via
Come fossi al centro di una burrasca
aspetti, che il mare si acquieti
e fermi...*

*L'attimo dei passi che decidono per te,
stringendo a pugni chiusi la mia mano tesa*

*E le parole solo fiato al vento,
ai margini tornando accapo
A riscrivere silenzi
saltando ostacoli dove la paura cela l'esistenza*

*E dorme, sulla quiete del respiro
che ha lasciato alle mie labbra
Il sapore del mare*

*Mentre vai via e man mano spegni il sole,
alle braccia tese come rami secchi
Resto immobile a decriptare il tempo
Fermo per sempre nel nostro istante d'occhi*

Era sfuggita la primavera alle stagioni

Amore (09/01/2013)



*Gli occhi viaggiavano al buio
abituati a non vedere fari
in una retta senza curve*

*Ignoravano i segnali
di un corpo che non vestiva più
il tepore alle stagioni
nella smarrita la primavera*

*Sui fogli volati
le storie di immagini desiderate
catturate come reti al mare
affondate da zavorre pesanti
per camminarti il pigro certo*

*Sfuggirono ai chiusi come voliera aperta
desideri repressi accesi a lumi spenti
e come legni secchi restituiti dal mare*

gli scritti tornanarono a ricomporti gli anni

*In un passato che muore per vivere
tornasti fanciullo, e gli occhi non temendo più
la luce dei fari
si abbandonarono... al mare*

L'ultimo giorno del calendario

Amore (01/01/2013)



*Lapilli di fiato
mi crepano i sentieri al passo,
fili d'erba piegati dal grigiore della nebbia
inchiodano al selciato
ombre di cristalli frantumati
fermarsi come lacrime di brina*

*La tela sdrucita
ricordo perenne di colori accesi
come un coro di voci nell'eco dei giorni andati
sotto bianchi lenzuoli che celano anche il buio alla luce
il conto che torna con l'ultima illusione.*

*Non torna il conto
ma cerchi di adattare
fili sottili a reggere un lampione*

*Rincorri gesti e trame di parole
di un tempo che ha perduto il senso
e che non torna*

*Tu, ch'abiti da sempre il mio sentire
alterni ghiaccio e sole
per vedere
se l'arcobaleno
tingerà il tuo cielo*

*Strappandomi il sogno dalle mani
come fosse già l'ultimo foglio
del calendario appeso al muro*

*Una lacrima precede il pianto
soffocato lì,
dove aleggia ancora il tuo respiro*

Seppur mi resti, incessante pensiero

Amore (24/01/2013)



*Quando il mattino chiuse gli occhi al giorno
sfilai tutte le trine
ricamate in sogno*

*La notte e l'alba si scontrarono
tra nuvole zuppe di pioggia e un freddo scendere di nebbia*

E tu, cercasti caldo alla fiamma di un cerino

*Sarà stato il ticchettio della pioggia
o il pizzicare incessante
delle dita sulle corde della nostalgia?*

*Provasti a sorriderne
anche quando fu bugia
cercando nel parlare sordo della gente
il tuo pensiero fermo altrove*

*Sentii la notte scendere sul giorno
improvvisando note a riempire spazi bianchi
e su un pentagramma vuoto
la paura
che ora mi confonde il cuore*

Un viaggio interrotto

Amore (19/01/2013)



*Gli ultimi istanti
di un immenso amore
svanito tra spirali di fumo*

*silenzi di parole che l'orgoglio
ferma a metà gola
sono schegge di metallo*

*il respiro schiaffeggia i tasti di un sentire
avvolto dalla nebbia di un viaggio
che non ha più meta*

*e vedi l'infinito "definito e finito"
salendo i gradini di una chiesa*

*senza la forza di entrare
perché non ha più senso
neppure pregare*

*In sordina ascolti
la musica che man mano
tace*

Essenza del mio vivere

Amore (25/01/2013)



*A pelo d'acqua inverti il volo
Senza saperti essenza del mio vivere
Lì dove la tenerezza ha dato il cambio ai lividi
Io scrivo di battaglie senza vinti*

*Non mi so' dire il fuoco che divampa
Né specchi rotti al refole dei venti
Ma so' dei rovi a pungermi i calzari*

*Forse le lacrime dissodano radici
Bagnando tenerezze in questo inciampo di certezze
Le ciglia incatenate a lucciole di cielo
E fitte trame sgretolate, tra i fossi al passo*

*Quando mi scosterai le nuvole dal viso
Dal nulla al tutto lo vedrai rivivere
virando le tende, come vele al vento
A navigare in te, con ogni tempo*

Risalendo il fiume dei colori

Amore (29/01/2013)



*Sapessi amore, quante volte ho provato
a risalire il fiume
Abbagliata dai colori*

*Poi le correnti avverse
Mostrarmi presto spigolosi sassi
E sull'incedere di un equilibrista
Le mani annaspavano, setacciando il vuoto
Di un silenzio dal rombo più forte di un tuono*

*Man mano si allungava la strada
Vivendo il tuo vissuto altrove
Ferirsi, dal mio passo lento e il tuo ramificarti dentro*

Avrei voluto stringere il tuo pianto

*Come si fa coi bimbi, a voce bassa
con la carezza di un piumino*

e la forza che abbatte ogni destino

Gli echi vanno e tornano

Perché tu sai e io so

Che tornerà l'estate ad asciugare il tempo



*Sull'euforia di un bacio
Rimasto appeso a labbra schiuse
Scende la notte come braccia di salici*

*Sguardo perso, affascinato
dal punto in cui nasce il sorriso
che indossava il pianto*

*Come un marinaio che segue il faro
cerco l'approdo nel tuo porto
Rinvigorendo l'albero maestro
che la salsedine e il tempo avevano corrosa*

*Ti parlo del mare come fosse un mio segreto
trasportata come legni dagli ultimi marosi
Ritrovando intatto il profumo e il battito
di un entusiasmo tornato fanciullo*

*Un tocco di labbra a dondolarmi il cuore
mi lascia ebbra e stordita del tuo amore*

mentre le nuvole, mi disegnano isole di cielo

*Cerco le tue mani
per costruire antisismiche fondamenta
col tetto di stelle
e pareti in un dipinto di acquarelli*

*Il fiume scivola, gonfio di nuvole
su cui soffia forte il maestrale
a spazzare ogni grigiore*

E nell'azzurro riflesso

Mi ritorni mare



*Scende leggera come poesia
annodando lentamente fiocchi
che di meraviglia catturano lo sguardo
leggiadre farfalle agli occhi danzano di silenzio l'aria.*

*Il vento ai rami soffia tenerezza
nell'armonia dei colori che la natura mai sbiadisce*

*Non basta il gelo per fermare il corso
ai rivoli sul viso che mi specchiano d'assenza
come cristalli di ghiaccio appesi a nuvole di sale*

*Non cела il sole ai denudati rami
Il bisogno di viverti come linfa
che come un'asma mi rapisce il fiato
In quell'attesa che era qui,
quando al buio, già ti leggevo luce.*

*Eri treno alla stazione senza passeggero
e imploravi alla luna di cambiare la marea.
Quando la forza del tempo non bastava*

*a spazzare Il dolore,
mietevi coraggio come spighe al vento*

*Lasciavi dietro cose certe
per la paura di ferir le ali
ingabbiando alle radici il fiato*

*Stringi forte il buio per sentire
Oltre le ragnatele dipanate
Apri gli scuri al sole
E al pastellarmi la nebbia d'azzurro,
torna tra le mie mani, il mare...*

Il tempo, marinaio maldestro

Amore (23/02/2013)



*Nel non senso che si compie
Il fiato inciampa*

Non è dell'aria che ha bisogno il battito alle tempie

*Lo stupore bambino
nonostante gli anni
Ignora il sorriso beffardo del destino*

*Genuflessa, raccogli cocci di te
frantumati nella mancanza che non supera l'assenza*

*E mi perdi, quand'ero già tua prima d'averti
Più di quanto mai io fossi stata mia*

*La rabbia cresce dune di cemento
Adombrando il cielo
come stormi*

di corvi al vento

*Avrei incollato le lancette al tempo
Per viverti più a lungo...*

*Sveglia dal goffo tentativo
di stringere la mano a un'ombra
palpebre stanche di piovere sale
gettano i sogni nell'abisso del mare*

*Tu non guardare mentre muoiono, chiedi alla luna
e mi si spengono le stelle*

Ad una ad una



*E' di quell'immagine
che nutro gli occhi
disegnando col dito
l'orizzonte alle nuvole*

*In un volo
i sussurri spediti col vento
alle tue labbra schiuse*

*Senza chiedere all'attimo impresso
se è sole o pioggia
calma o tempesta*

*O da quale latitudine di cielo
mi guarderai guardarti senza chiederti
quando radici affondano le vene
nel pulsarmi di vita che sento fluire in me
soffiando al tempo*

*Sei l'onda che mi infrange
mare che disconosce la stanchezza
misurando il ritmo
nell'infinito andare e tornare*

*Assottigliandosi fino a diventare spuma
vellutata marea che m'accarezza
per vestirmi eternamente di sé,
del suo profumo*



*Cancella la fine
o non scriverla mai*

*Resta
dove vivi la mia vita
anche quando parlo all'ombra
e ascolto l'eco di urla mute*

*Il sasso scivola l'acqua
lasciando cerchi all'istante prima di svanire*

*Nella nuda immagine del breve
volgi lo sguardo al cielo
per chiedere luce al buio di notti inquiete*

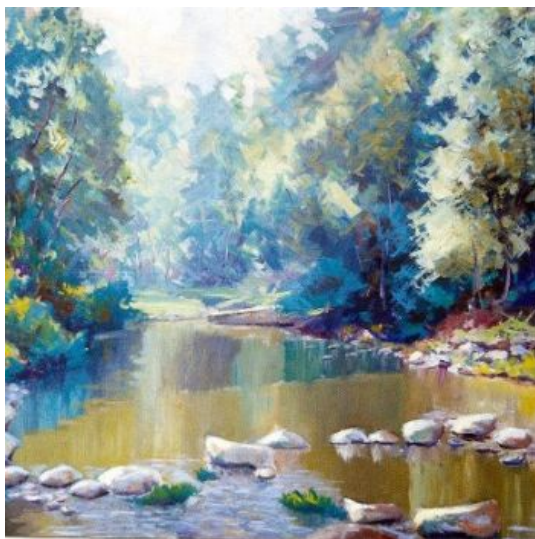
*nascondendo lacrime sul cuscino
al giorno che si racconterà bugie per sorgere*

*Bastano i gesti a riscrivere il tempo
soffi un alito di vento e
voli pindarici altopiani stando in cima*

*Stacchi la foglia
al ramo
che affondava radici
ai trascinati giorni
come coltri
su quell'istante mai passato
e del poi vissuto*

Pescatori di sogni perduti

Amore (24/03/2013)



*Avevo sogni
colorati come petali
barattati per un pugno di parole
ti avessi avuto...*

*Ma ho consumato suole stando ferma
con le spalle cadute
sorrette da drappi scuciti senza rammendo*

*Dove aspettavi una carezza
il vento schiaffeggiava*

*e queste iridi senza più diottrie
specchiano al fiume
riflessi di immagini mai catturate,
dimenticate...*

Solo pescatori di sogni

nel nulla di un'inciampo senza appiglio

*Quel che resta
è il ricordo di quel che sarà
cercando ancora i carri a sera
in un cielo spento dai silenzi
perché il lume
ha un'altra stanza senza buio*



*E' intatto il tempio dove guardo
immagini stampate sulla fantasia dei voli*

*Scorre un lento velocissimo
tra gli argini immaginari e le certezze*

*In un tempo che fugge lasciando indietro
il non senso
corri tra i prati
strappando il giallo agli aquiloni per tingere le attese
senza perderne i sapori*

Torneranno a riempire narici

*profumi dimenticati tra la polvere
riscoprendo le stagioni dei colori
in un cielo senza aloni*

*Non saranno più abitudini a rigarti il viso
o i silenzi a inventarti l'amore*

*In quel disordine ordinato
chino a mitigarti il dolore delle assenze
cercherai sorrisi per riempire tasche vuote
e baci sinceri come il respiro di un bambino*

*Ti stupirà la luce riempire stanze buie
se non mi cercherai tra gli scatti dei giorni migliori...*

*Leggimi, nei silenzi di quanto amore hai dato
e vivi...
Dove non sono stata mai*

*Sei nella tenerezza che mi stringe
nel punto esatto in cui ti esisto*

*Anche se
rovistando tra la fuliggine dei ricordi
nell'apparente fermo
erano già partiti
i sogni in volo
dalle finestre chiuse
che delimitavano
l'essermi e il sentirmi
viva*

Il viaggio verso casa

Amore (17/04/2013)



*Hai ascoltato la forza dell'onda
svelarti la trasparenza d'azzurro
mentre d'azzurro
ti colorava i giorni*

*Hai guardato specchiarti
un futuro senza passato
spostando le lancette avanti
cercando di afferrarne il senso*

*Sentivi trasportarti in altri luoghi
navigando un mare mosso a distanziare
l'effimere luci sulla battaglia deserta,
con la calma tempesta di una quiete apparente*

*Hai lasciato all'antica bussola
il compito di tracciare rotte al vento
chiudendo agli argini, ricordi senza memoria*

*Non sai, se dice il vero il riflesso sull'acqua
ma sai che la vita, dev'essere
il seguito del sogno*

Un volo in assenza di vento

Amore (03/05/2013)



*Ritrovasti intatti
i sogni
spersi solo dalla fantasia di un volo
ostinandoti a librare aquiloni
in assenza di vento*

*Sentivi ancora quell'assenza
divenire presenza
respirando profumi che saziavano ogni sete*

*Tu!
Che credevi la felicità
fosse solo invenzione dei poeti
Ti ritrovi occhi a specchiarsi di stelle*

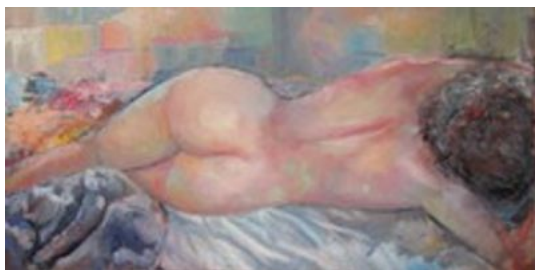
e sulle labbra baci morbidi ai frutti maturi

*E' un fiume che straripa
per dare amore
a un letto asciugato dal gelo d'estate*

*abbracciando fin dove lo sguardo si perde
lasciando scoperto
il chiuso di un disarmato cuore*

*Sei dove non guardo e sai che vedo
il suono dolce delle tue parole
in quel muto cercarsi in ogni verso
e quell'incedere inarrestabile
che mi narra la sera di vere fiabe*

*Di quello stupore
Che il tempo non seppe mai
"solcare di rughe".*



*Taglio il vento fendendo l'aria
di spogli tralci
e a mani concave ricamo il cielo di preghiere*

*Vestimi del tuo amore!
Tu che hai varcato i cancelli del mio fermo
lasciando al legno ogni suo tarlo*

*Quando già si curvavano le spalle
come grano piegato dal vento
spazzasti arruginite stènosi
di rassegnate carenze e filigrane di memorie*

*Lasciasti posare la stanchezza
al guardo di sorrisi ingialliti tra i libri in solaio
l'umido agli angoli delle finestre del viso
divenire morbido bacio*

*Già calano le stelle, è sera
spengo la luce per accendere i sogni
del desiderio di vestirmi di te, del tuo respiro
riempendomi di vita la vita*

prima che la stagione sia conclusa

Vestimi di te

Orizzonte sospeso tra acqua e cielo

Finestra accesa al buio delle notti

Unico punto di riferimento

al marinaio, che ha navigato senza bussola

La notte non basta

Amore (29/05/2013)



*Ti guardi indietro
e t'accorgi che é già domani
prima che ieri fosse vissuto ancora*

*Chiudi gli occhi per non sentire
la solitudine che ti scolora l'entusiasmo
con una sola folata di vento*

*Cadono tristezze come foglie senza più linfa
e tu notte... non basti più
a sciogliere i nodi tra i pensieri*

*Volevi illuminare a giorno
con una luna appesa in un dipinto
eludendo quell'abitudine che manca*

*Cercavi agli occhi immagini sospese
che riportassero i profumi del mattino
un bacio, una carezza sul viso
ad imprime ancora
l'impronta di un sorriso*

In una lacrima che cade

Amore (13/06/2013)



*Si spengono i suoni della sera
con le promesse sbiadite
sui contorni di una foto*

*Lente ore scorrono
avanti al fiume
nel breve di un immenso
oltre i vetri guardato*

*Nel bisogno d'esisterti non perderei un'istante
del camminarmi i passi
colmando vuoti spazi
e distanziando pause di mute urla*

*Brevi gli attimi di dove tu vai e io torno
ma è lì che scorre il fiume alle mie vene*

*Dimenticherò il silenzio
inondando il fiume
con una lacrima che cade*

Il tuo vorrei accese il mio voglio

Amore (14/06/2013)



*Osservai orme disfatte
all'imbrunire di una gioia*

*che riempì di mare il mare
e dalle mie mani scivolò la sabbia al vento*

*Disarmata d'ogni sillaba
in quell'angolo di cielo*

*Ruppe la quiete un destino gabbiano
tramonto d'occhi e muto di parole*

*Mi chiesi dove dorme a sera
mai sazio di cibarsi ed incapace di star solo*

così, sciolsi dentro me perché assordanti

- E il tuo vorrei, accese il mio voglio -



*Se le onde mi spingessero lontano
spiegando vele di ricuciti drappi
e tu stringessi la mia mano*

*non fisserei un foglio bagnato
che trasuda parole
impigliate nelle reti di pescatori di illusioni*

*Agli occhi tuoi, guardati guardarmi
policrome pagliuzze brillano*

Dove non sei, sono colonna che si sgretola

nei refusi di un giorno senza luce

*Col capo chino,
come un fiore senz'acqua*

*raccoglierò i cocci
della tempesta degli eventi*

*e li sigillerò col bacio
che imprigiona il mio respiro*



*Hai taciuto troppo a lungo
l'eco sordo
dei singhiozzi
soffocati sul cuscino*

*Respiravi il buio
per non illudere gli occhi*

*Chiudendo le imposte
alla luce del mattino
affinché i colori
non confondessero la luce*

*Ti ritornano gli istanti
dei sorrisi
abbandonati al vento,
ad uno ad uno*

*E riparti,
incontro a quel silenzio*

- Che più non tace -



*Nella solitudine della notte
e nei solchi di campi incolti
dell'arido camminare
calpestando il ricordo
di mietute spighe*

*cerco le stelle appese al cielo
che sangue di parole
scende a coprire
sogni perduti
nell'oro degli attimi.*

*Orba stendo la mano
in questua tra la gente
abbandonata dall'ombra
che nella notte si fa' notte.*

Gli inganni del tempo

Amore (26/06/2013)



*Accecata da illusori miraggi
m'accorgo fischiettare i sogni
oltre le trine intessute dall'alba*

*Svesto la notte
che mi ingarbuglia i capelli
stagliando dardi contro il cielo
affinché non mi mostri il suo buio*

*Se non ci sei
la mia candela muore
nella sua bugia*

*abbindolata ancora
dagli inganni del tempo*

Amore (28/06/2013)



*Ascolto la notte
che cade trovando intrecciate le mani*

*invadendomi i sensi
come torrente in piena*

*Non ha argini né difese
mi trasporta in te come legno dai marosi
dentro quest'euforia chiamata Amore*

*E' un ponte che ha unito due sponde
riempiendosi della tua forma*

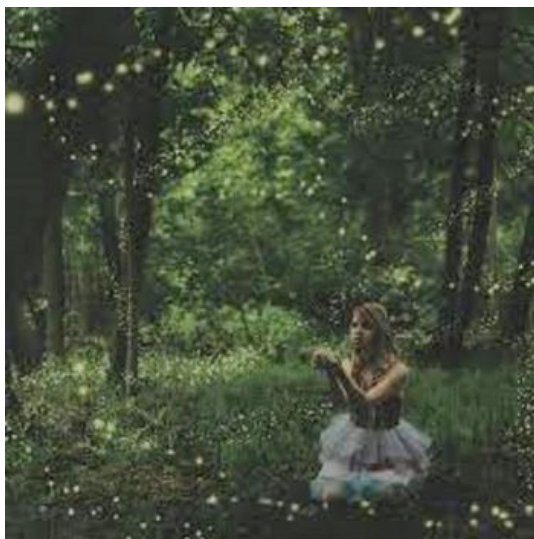
La vita mi guarda guardare

-Estasiata-

*lo splendore di bellezza
che i nostri sguardi rendono visibile*

mentre come falena

mi libro alla tua fiamma



*Nell'aria un dolcissimo
suono di flauto e
la solitudine scandiva il mio nome*

*Una colata di stelle tra i rami
non so s'è il riflesso nelle mie pupille
o lucciole danzano al frinire dei grilli*

*Carezza inattesa ai miei anni consunti
come sapessi
dove vanno i silenzi
a tradire l'ascolto*

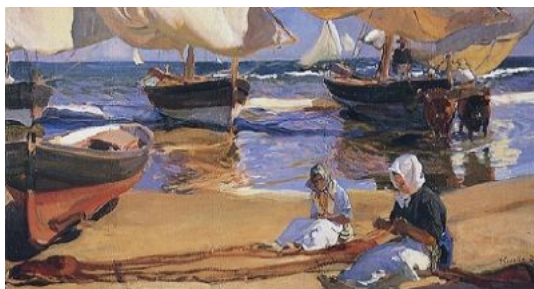
*Pedina in tasca alla sorte
dialogo parlato senza voce
tra legati assiomi*

*arrampicati, su fragili fili d'erba
brillano lucciole
da tempo sparite*

*lumini accesi
a far luce su cose smarrite
del poi mai vedere l'inverno d'estate
nel taciuto invero sguardo
al tempo*

Quando mi penserai

Amore (05/07/2013)



*Quando un'immagine velerà i tuoi occhi
inumidendo un sorriso
Ricordami*

*Non stupirti delle pareti senza ombre,
un lieve raggio scalda già il tuo tempo
carezza, al brivido d'un grigiore d'inverno*

*Dagli irti sentieri si cancellarono orme impervie
calcate da chi t'ha guardato
e non ti ha visto*

*Torna la terra brulla
senza che il legno abbia mai dato
tarli ad ali chiuse*

*Guardo il bimbo sorridere alla vita
gioendo
d'una barca spiaggiata
che torna in mare*



*In quella falce di cielo
l'inconsueto vociare
scivolò rami di salici
lungo i fianchi*

*Barattò col tempo
il riverbero
di un raggio di sole,
e incerspicate nuvole
ammutolirono, d'imperfetto lessico.*

*Quel decriptare il senso
alla sofferenza
vestì un abito stretto*

calzare scarpe larghe

*E nei passi perdesti le parole,
sotto quell'albero
che lasciò in mare la corteccia*

*Lì, dove pensasti di chiudere il sole
dimentica
che anche le nuvole
son parte del cielo...*



*Di notte
ripassavo a penna
i tuoi sorrisi*

*nelle pagine della mia esistenza
nel tuo esistermi*

*Passavo le dita sul tuo petto
orlando il calco che m'hai scavato dentro
col tuo vivermi*

*Antiche mani
chiusero i battenti
e spensero*

*le ultime fiammelle tremule
lasciate al buio
nel deserto di una cattedrale*

*Una sommessa preghiera si levò
insieme al sole che lasciava il mare
e il nero inchiostro
tinse d'azzurro
l'affacciarsi di un nuovo giorno*



*Rami di salici
curvano
le spalle al vento*

*Non ha più senso il tempo
annullato da fuggevoli assenze*

*Sfumature inermi
dalla penna che scorre
tratti d'ore di notti senza giorno*

*Biechi sospiri giocano le gote
cristalli di un'eco
che riporta il sale alla pelle graffiata*

Restituisce il tempo al tempo

*di un inverno cullato
da tenerezze taciute*

*Ramingo
il tramonto di un cielo clandestino*

Riporta le ciglia dove so che mi senti

*Adesso
Vai via,
senza voltarti!*

*E fermami lo sguardo
dove ho ascoltato amore alle tue labbra*

Soliloquio d'amore

Amore (30/08/2013)



Soliloqui

*Lasciano a ogni domanda
Il vuoto*

*Spaziano le feritoie della sera
Quando il pensiero
D'azzurro l'iride colora*

*Rimembri la gioia di tenerezze avute
E il sogno
Si ritrova a sognare dentro a un sogno*

*Manca l'odore
Alla pioggia che batte contro il vetro*

*E l'aliti
Per disegnarci il sole*

Non scalda

La stanza, ha già svanito il tuo profumo



*E' il profumo che non senti
tra le pagine rimaste bianche
quel gesto mancato*

*Si posa pensiero
sulle spalle della notte
il peregrinare del giorno*

*Tu, ferma,
a guardare impudiche movenze
che con le mani accarezzarono i tuoi giorni*

*Indifesa ti lasci andare
al tocco suo*

Senza sfiorarti

impronta di sorrisi le tue labbra

Il tuo mancare al mio spazio

Amore (10/09/2013)



*Ipnotici sguardi
tra i sentieri dell'inconscio
aggrovigliarono il fragile ordito
di fragilità forti*

*In quell'abbraccio dolce
svanivano, assicurando
ogni granello di dubbio
nel veleggiare del vento*

*Mani delicate
sfiorarono la pelle e l'anima
su un'altalena di emozioni,*

*cauterizzando le più antiche ferite
con amorevoli, piccoli gesti*

*Un'oscura ragione s'impossessò
della trama,
perdendo il filo dei discorsi*

*Mi giunse sera
dietro cenni senza voce
allargando a dismisura*

“il tuo mancare al mio spazio”

Desiderio e tempesta

Amore (19/09/2013)



*Nell'incantevole sereno
d'aria tiepida di fine estate
parole schizzarono schegge
a un cielo che perdeva le sue origini*

*Trame intessute velarono iridi
rese cieche da un rumore
che l'eco del silenzio, assordante imprecava*

*Preda di uno spazio- tempo che non ha clemenza
hai urlato amore e ti è rimasto vento*

Imbrigliata alle matasse senza cima

*Cercasti di rimettere i battiti dentro al petto
con braccia avvolte alla tua stessa sete*

*Desiderando finalmente quiete
ingoiasti il retrogusto*

di veleno... e miele



*Posso udire frastuono
nella foglia che cade rotolando*

*l'urlo di dolore scivolare il ramo
come fosse d'ombra al vento*

*Posso avvertire
il ricomporsi d'ogni battito
sotto le tue mani,
e dimenticare
i perché di notti insonni*

*Riempendo il tempo
che inutilmente
mi passava accanto*

*Con un sussurro
hai cancellato l'ansia
svelando sole
dietro nuvole vaganti*

Tu, sei l'ebbrezza

*che sconvolge e sazia
ogni mio
"Dentro"*



*Occhi ciechi
spaziavano l'infinito in cerca di sembianze
nel freddo delle attese*

*Il fremito delle foglie scivolava spalle caduche
nell'assenza che sentivi dentro*

*Vedevi sbriciolarti i giorni senza giorno
attendendo che il sole vi facesse ritorno*

*Un guizzo d'anima spalancò finestre
su quel cielo che mai
perse il suo colore*

*Staccasti il verso dalle pagine
e con dita delicate
colmasti ogni fessura del cuore.*

*Nell'equilibrio ricucito al battito
spezzasti ogni silenzio
rifiorendo i campi*

Senza badare a quale fosse la stagione

hai maturato spighe ed estirpato erbacce

*Dipanasti i nodi alle mie ciglia
e con le mani raccolto la mia genesi
espandendo melodie
da un pianoforte
che aveva smesso di suonare*

*Solfeggiasti le mie labbra d'alito
mentre annodavi radici alla tua terra
lasciando il buio alla notte
e ai miei occhi le stelle*



*Quei passi di musica
nel quotidiano attendere
soavemente incisero
nel fermo immagine
delle mie certezze*

*Ad ogni primavera
fu lo stesso fiore
ad aleggiare profumo
sulle lenzuola stese*

*Dibattito acceso dalle pretese
chiudersi tra socchiuse labbra
senza bisogno di inventare scuse*

*Improvvisavi i giorni
come un vestito nuovo
mentre cresceva dentro te*

il mio diventare grande

*Oltre l'ignoto cercasti
la carezza che scalda*

*stringendo tra le mani
solo un pugno di neve*

La forza del destino

Amore (13/10/2013)



*Con dita fragili
ho tracciato forme sul tuo petto
racchiudendole coi sensi
in un unico abbraccio*

*Giocherellai coi riccioli
d'un tempo speso
a misurare gli attimi*

*Viaggiai con mezzi di fortuna
un bozzolo di resistenze
ignaro
di tessute tele
mai sfuggite al fato*

*Si mescolarono
giacigli di marmo e letti di stelle
prati odorosi e palpiti dimenticati*

*Risvegliati aromi
impregnarono la pelle del mio cielo*

*per respirarti e vivere
ogni volta che la solitudine mi assale.*

Si é spento il buio

Amore (14/10/2013)



*Rugiade dorate di pagliuzze
spensero il buio dagli occhi
in un nascondersi di voci*

*Dentro le tasche del passato
coi dolori taciuti
e le stranezze semplici*

*Schizzi di salsedine sui nostri tetti
lì dove i domani sono stati scritti
non più di ciglia a inumidir le mani
dove risacca giunge
a lambire i mattini
colma il tacere del risvegliarmi i giorni*

*Parlando è un duo d'echi
che torna
a schiuderci le labbra*



*Trattenute emozioni,
sviscerate dall'intensità
di soli sguardi*

...Non guardano che altrove...

*Latori di emozioni
dentro i cassetti dei silenzi*

*Quando avrai parole
e non più tempo per udirle*

*Il sole non saprà
quanta vita fosse stato*

*quando chiusa la porta
hai ingabbiato nel paltò
ogni goccia di nuvola*

*Violenti schiaffi di vento
accarezzano memoria d'arte
respirata
in una storia consumata e viva*

*Vicoli
adornati di ciottoli dorati e di brina bagnati
profumano di inerpicati gelsomini e lapilli di sale*

*Danzano falene sulle note sibilate dal vento
salendo i tornanti con occhi immortalati
in un paesaggio dipinto da fate*

*Apre cortili a quiete
che rompe gli argini a fiumi d'emozioni
ai guardati orizzonti senza più limite allo sguardo*

*Scrigno d'arte
custodito nella roccia
incastonata perla poggia dal cielo
su terra bagnata dal sale e baciata dal sole*

*Coi capelli spettinati dal maestrale
ad andar via, ogni passo è fatica
e il respiro
diviene sibilo*

Non mi chiedi e non ti chiedo

Amore (13/04/2014)



*Alienati gusci
decorano battigie
ancora ignari d'aver perduto il mare*

*la tempestosa risacca di scirocco
ne spinse la vita in direzione opposta
ove impavida scogliera accolse
della mareggiata gli abbandoni*

*e tu credesti fosse l'onda il suono
dell'eco nel vuoto del guscio*

*Come tornasse indietro
il tempo dei giochi di mani fanciulle*

riempì il grembo la gioia di un istante

*svanirono adulte paure
e nuove gemme germogliano il dentro
maturando come frutti d'estate*

*Non chiedi e non ti chiedo
se le stagioni hanno solo perso l'abitudine
in una sinfonia di ricordi*

Non sei qui

Amore (02/05/2014)



*Non sei qui
mentre ti scrivo
e cerco la tua voce nel sibilo del vento*

*Non sei qui
mentre la brezza
sposta le nuvole e s'adagia
e muta viene a piovermi le ciglia*

*Penso il tuo pensiero
e sento sotto il viso
il punto fermo del tuo petto*

*Non sei qui
ma ho dentro l'orizzonte
e nello sguardo, il mare.*

Una nuova stagione

Amore (03/05/2014)



*Si risveglia scostando le coltri
terra dal disciolto gelo
alla fine dei rigori invernali*

*Vola farfalle per dar carezze ai boccioli
colora vicoli di case addormentate
tra gli sguardi di nebbia velati*

*Spalanca gli alveoli al sole
nel dipingere giorni migliori
sulle pietre corrose dal tempo*

*La rinascita è lenta
ma corre*



*Le ciglia si piegano alla notte
odorosa di salmastro e gelsomino*

*Si fa lento il respiro
dopo l'ultimo sguardo al mare
da una finestra senza davanzale*

*Lì, vi racchiudo le immagini più care
rubando al segreto dell'onda
nuovi attimi da sognare*

*Nel dove che mi arrende
alla brevità
di un giorno sempre troppo breve*

*Sotto un tetto di cielo
m'accorgo quanto fosse giusto
cercare di fermare al tempo*

*l'istante
in un sempre mai stato*



*Dal collo alle ginocchia
taglia di sghembo una lama di sole*

*Scalda le mani in grembo
tenendomi in un lento, lentissimo abbandono*

Non dormo, non penso...

*Al nulla leggera mi abbandono
sotto il tacito piede del tempo
che otre le cose
cammina*



*Tra le dita tremanti
trema il fragile stelo*

*trasportati dalla corrente
corrono i petali
sull'acqua cheta di una notte illune*

*nello sciacquo sommesso
li sento scivolare*

perdersi e ritrovarsi

morire e rinascere

nulla nel nulla, vive.

D'una speranza lontana

d' una gioia non ancora sbocciata

ha vissuto il mio cuore



*Deserta spiaggia
nel deserto sguardo*

*frantumi di conchiglie
sulla fredda sabbia*

*sul mare plumbeo e immoto
incombe un cielo di malinconia*

Frantumi di conchiglie

*fragili e rosa come un sogno
tintinnano nel cavo della mano
ma senza gioia*

*Eppure io provo gioia
portandole in grembo come tesori sonanti
mentre muore la notte
sul tenero petto dell'alba*

Per sempre un attimo

Amore (28/06/2014)



Era solo un attimo.

*Come foglia ambrata
credevo di poter volare,*

*prendendo una stella senza cielo
ho illuminato ogni più piccolo spazio.*

Il tempo si é impregnato di attimi.

*Era solo un attimo a consumare suole
nel lungo viaggio con un bagaglio di chimere.*

*Ho forgiato scarpe di ferro
e il tempo ha trasbordato gli attimi.*

*Era solo un attimo
e il raggio ha chiuso palpebre
lasciandomi volare, camminare nel sogno.*

Quell'attimo non è finito...

Mai.

Mentri lu tempu scurri

Dialettali (30/06/2014)



*Ti suggi a stissa ura ogni matina
Nesci, e non t'accorgi si c'è u sulì o chiovì
Non c'è tempu pì leggiri o pì scrìviri
senti malincunia
di comi scurri lu to viviri*

*Curri senza ciatu
sarvannu ntò sularu
na buttigghia i mari,
na pinna e un fogghiu ancora iancu.*

*Scura lu jornu
senza chi t'accorgi
e u cori ...
Si fa niuru
Mentri rimanni a nautru dumani
i sogni d' oggi*

*Mentre il tempo scorre
Ti alzi alla stessa ora ogni mattina
esci e non t'accorgi se c'è il sole o piove
non c'è tempo per leggere e per scrivere
e senti la malinconia di come scorre il tuo vivere
Corri a perdifiato
lasciando nel solaio
una bottiglia di mare, una penna e un foglio ancora bianco
Scende la notte senza che ti accorgi
e il cuore si fa nero
rimandando a un altro domani i sogni d'oggi*



*Dell'abbandono conservi i silenzi
di roboanti passi sugli antichi sassi*

*Bobine sciolte di fotogrammi impressi
lasciati al sole per sbiadirne i rimpianti
su scampoli di sorrisi ricuciti addosso*

*Triste felicità la mia
senza più gioia nei tuoi occhi
dimezza il senso del vivere senza giorno
in questa primavera
dove le rondini non faranno ritorno*



*Quel viso disfatto come cera
le mani conserte
e braccia pendule
di chi ha perso da tempo
l'abitudine a guardare il cielo*

*Un cane,
solo un cane
accoglie il tuo bisogno
di carezze,
tutte quelle rimaste appese alle dita*

*Tracimati gli anni
in una resa senza catene
l'illusione
di un orgoglio ancora intatto
di un sorriso rimasto a scorrere le vene
nell'esilio muto della vita*

Ostentata tranquillità

Introspezione (26/09/2014)



*Un naufragato dolore
Spiaggiava lacrime
Sull'arenata barca
Mostrando i suoi limiti*

*Era il sogno di un bimbo
L'illusione di un mondo
Di cattiverie scevro*

*Lo sguardo al cielo
Catturava nell'iride il raggio*

Non moriva agli occhi del disincanto

In quella tranquillità

Solo ostentata

Non c'è più rumore

Amore (30/09/2014)



*Oltre il pensiero
Non c'è più rumore
Solo fruscii*

*Nel sibilo dolce del vento
Danzano pensieri nel vagare assente
Al limite del suo guardarsi oltre*

*In ogni malcelato sospiro
In un tramestio convulso
Trapela un rimpianto*

Che muto

Scende a pioverti le ciglia

Cancellate dall'ombra

Amore (03/10/2014)



*Realtà cancellate dall'uggia
tra le indifferenze di correnti*

*Il sigillo di un sorriso beffardo
imprime forza all'ombra
che si allunga a cogliere una carezza
dal nudo arbusto*

*Dissipa così la piaga
di un confuso sentiero
agli occhi stanchi di indagare
oltre le parole*

*parole che danzano l'equivoco
di un vagare assente*

*Non distoglietemi da questo sogno
che del sogno oltre non vede*



*Consumavi al buio la sconfitta
con la tristezza che sentivi incombere*

*tra i pensieri ormai stanchi
stanchi di chiedere e chiedersi*

Avresti voluto dargli la via dell'esilio

*e la mano restava sospesa tra la sua pelle e l'aria
contesa tra l'orgoglio e un chiedere vano*

*All'ombra del cuore
una flebile voce dissipava il rimpianto*

*rinfrancando la memoria
e delle assenze il pianto*

*Nel sottile lamento
la mano nascosta a cogliere carezze
nutrendosi del tempo che avanza,*

dell'ombre vede oltre



*Fu lì, che in un gioco di illusioni
apparve il vero
Le certezze presero la deriva
e l'immenso fu un gioco di luci effimere*

*in una pozza d'acqua
vidi il viso incresparsi come un'onda*

*il senso si smarrì nell'oscuro
in un malessere che trafigge.*

*Affidai alle fragili ali di un eco
il mio cuore ferito*

*la fuggevole speranza
-sola- rimase.*

*vestita ancora d'illusioni
scandiva vuote ore*

Il riflesso degli attimi mancati

Amore (25/10/2014)



*Tra le fronde
i sussulti del vento*

*senza requie
cambiano il volto
a ogni cosa*

Come il succedersi dei giorni alle stagioni

*Tu, sosti
nel carosello di favole
che porto nelle tasche del nostro tempo
per riempire i vuoti e le distanze*

*Nei tramonti degli occhi
una transumanza
di pensieri in esegesi
mostrano l'inquietudine*

di un vero inventato

Amore (29/11/2014)



*Un soliloquio
sceso come vento di scirocco

al mare che mi ventola i capelli

e cresce il desiderio
di voci che stringano le mani

in questa riga di spuma
che schiaffeggia il viso

fra l'orlo del mare e lo scoglio

La tua bocca...
miele per falene
gli occhi si imbevono
dei colori del tramonto

distanziando le mani

al buio della notte*



Silenziosa ringrazi
le sue rughe distese da un'alba serena

Ti rifugi nelle sue mani tese

Un altro sorriso d'amore
e ti batte nel petto il maestrale

Lame di cielo pulito
dimentico
di piogge e momenti perduti

Raccogli sassi
a cui mare e tempo
han tolto ogni virgola

Sorridendo alla fanciullezza dei gesti
appaghi le narici di salmastro

Sotto la pioggia
gli inganni del sole

e gli anni
di ginocchia piegate
alla sabbia del tempo, che insegue

Ricordi mai stati

Una donna, sull'altalena della vita

Amore (14/12/2014)



I singhiozzi scemavano

*quando lo sguardo, in lontananza
catturava l'immagine del tuo avanzare verso casa*

*dopo che l'alba levava il profumo inebriante
di gelsomini raccolti per una manciata di pane*

*Di quell'essenza sei pregna
Tu...*

*che hai annullato più volte te stessa
per dare amore*

*Tu...
che hai tenuto legati senza corde i tuoi affetti*

Tu...

*che con tenere mani
hai posato carezze al mio viso
illuminando ogni vicolo buio*

*Tu...
che non condanni e comprendi*

*Tu...
donna e madre da emulare*

*Io...
che forse non ti ho mai detto
quanto t'amo "Mamma".*

Il viaggio a metà

Amore (07/01/2015)



*E' l'odore di pioggia
a parlare con nostalgia
di un fuoco in un camino*

"Il viaggio è a metà"

Tiranno il tempo che resta...

*Vetri appannati e il tintinnio delle gocce
sono musica per le finestre dello sguardo*

*Sorridiamo, di questa insolita neve,
delle strane forme che assume il cielo
e dei legni secchi raccolti sulla spiaggia*

*L'occhio discerne un filo di rugiada
un groviglio di riccioli
sono i sogni attesi*

- Le tue braccia una gabbia di stelle -

*Tu, che conosci del dolore il pianto
e dei nidi riconosci il canto*

*Mi affacci il giorno
e sei lo scatto che ritrae
della mia voce gli occhi
Così, come sognando
l'avremmo dipinto*

Pierangela Fleri



Asciugai le lacrime sui petali del mio vivere...come il canto del mare palpito nei versi che mi conducono in profondità inesplorate. E' un viaggio a metà non esprimere il mio "esserci". Il tempo che offro alla poesia è goccia che accarezza la riva; ne vorrei di più.

Resteranno intatti i miei perché guardando un altro giorno che si allontana, sarò fioca luce che riflette i versi e le parole di sogni intatti che non finiscono all'alba. Sarò il giorno che alle stelle ha chiesto in prestito il brillare, sarò la notte che alla luna ha chiesto di porgere la mano.

Indice

Delirio di un perdente	4
E mi chiedo se il tempo	6
Era sfuggita la primavera alle stagioni	8
L'ultimo giorno del calendario	10
Seppur mi resti, incessante pensiero	12
Un viaggio interrotto.	14
Essenza del mio vivere	16
Risalendo il fiume dei colori.	17
L'ultima mareggiata	19
Tra le tue mani.	21
Il tempo, marinaio maldestro.	23
Lo scoglio e il mare.	25
Urlerò il silenzio.	27
Pescatori di sogni perduti	29
Dove guardo	31
Il viaggio verso casa	33
Un volo in assenza di vento	35
Desiderio.	37
La notte non basta	39
In una lacrima che cade.	41
Il tuo vorrei accese il mio voglio	43
Nel tuo sguardo	44
Momenti di te.	46
Orba della notte	48
Gli inganni del tempo	49
Euforia	50
Si è accesa la notte	52
Quando mi penserai	54
Desiderarti e morire	55
Tu mi sai	57
Dove so che mi senti	59

Soliloquio d'amore	61
Del tempo che non sai	63
Il tuo mancare al mio spazio	65
Desiderio e tempesta	67
Dentro	68
Colmandomi di te	70
Oltre quella porta	72
La forza del destino	74
Si é spento il buio	76
Emozioni	78
Erice, vetta del sole	80
Non mi chiedi e non ti chiedo	81
Non sei qui	83
Una nuova stagione	84
Non è tardi	85
Leggero abbandono	87
Brivido	88
Fragili frantumi	89
Per sempre un attimo	90
Mentri lu tempu scurri	92
L'abbandono	94
Clochard	95
Ostentata tranquillità	97
Non c'è più rumore	99
Cancellate dall'ombra	100
L'esilio del pensiero	102
Specchio d'acqua	104
Il riflesso degli attimi mancati	105
Le tue mani	107
L'infanzia perduta	108
Una donna, sull'altalena della vita	110
Il viaggio a metà	112
<i>Pierangela Fleri</i>	114